



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

SC.MAT.NON.STAT."PARENTI"

VA1A19800P

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.NON.STAT."PARENTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 20** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 27** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 45** Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### PREMESSA

Negli anni la nostra Scuola dell'Infanzia si è costruita una propria identità distintiva nella quale i docenti e tutto il personale trovano un riferimento e della quale condividono obiettivi e valori.

Le figure docenti e non docenti rappresentano il cuore pulsante di questa realtà poiché per la nostra Scuola è da sempre fondamentale che l'azione educativa si basi sulla relazione e la cura concretizzandosi in una profonda sinergia tra tutte le figure coinvolte: bambino, adulti educanti e Famiglia. Con entusiasmo e professionalità ci impegniamo ogni giorno a coltivare questa missione. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva siamo pian piano giunti alla realizzazione di un progetto formativo in grado di rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio senza mai perdere di vista la nostra identità cristiana.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Il PTOF è uno strumento comunicativo, stilato, condiviso e approvato dal collegio docenti e dal Presidente ma che per sua natura risulta essere in continua trasformazione; deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

La situazione attuale ha costretto la nostra Scuola come ogni altra istituzione e struttura educante ad adeguarsi e innovarsi rimettendosi in gioco con nuove strategie e metodologie in grado di



garantire il mantenimento di un livello educativo e formativo alto, di non soccombere né lasciarsi travolgere dalla situazione pandemica e capace di reinventarsi senza mai perdere di vista la centralità del bambino, la propria identità e i propri valori. Poiché la Scuola crede fortemente nei propri punti fermi presenti già nel Ptof, ha deciso di riservare una sezione specifica in merito ai cambiamenti più o meno sostanziali che sono stati attuati in seguito alla situazione pandemica. Tale situazione, che ancora oggi ci condiziona, non può più essere considerata un fattore transitorio ma va letta e accettata come un evento che ha stravolto tutti noi e che non può lasciare immutato un sistema educante che persegue l'obiettivo di rispondere ai cambiamenti sociali e personali di tutte le figure coinvolte. Riteniamo utile oltre che necessario riservare quindi un allegato nel quale condividere le nostre scelte e le nostre strategie nate da una profonda riflessione e lettura della situazione sotto ogni punto di vista. Tali modifiche seppur nate da una situazione negativa, portano in sé la spinta innovativa insita nel cambiamento. Desideriamo inoltre che tali scelte siano manifesto di un costante desiderio di perseguire un atteggiamento propositivo, flessibile e finalizzato alla crescita in ogni sua forma.

Con la legge 20 agosto 2019, n. 92, il Ministero dell'Istruzione del Merito ha emanato le linee guida per le discipline STEM, inserendo nelle materie oggetto di insegnamento l'educazione civica. In particolare, nella scuola dell'infanzia si avviano iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza fin dalla scuola dell'infanzia, sviluppando consapevolezza dell'identità personale, rispetto degli altri e delle regole. L'obiettivo è quello di aiutare i bambini a comprendere i valori fondamentali per vivere in armonia con gli altri, ponendo le basi per una cittadinanza consapevole. Il tutto viene vissuto con attenzione particolare all'ambiente e ai temi di ecologia e di sostenibilità.

Come richiesto dalle linee guida STEM, per lo sviluppo delle competenze di pensiero critico, della comunicazione, collaborazione e creatività, essenziali per affrontare le sfide di tutti i giorni, durante l'attività di motoria è stato inserito "il coding". Attraverso questa attività giocosa, si favorisce in modo naturale un apprendimento stimolante della matematica. Il coding per i bambini piccoli legato a giochi o attività motorie stimola il loro interesse naturale.

Il PTOF della nostra Scuola è costituito da due sezioni:

□ la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e



pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;

□ la seconda parte contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, eventuali progetti educativi a scadenza annuale e ovviamente la documentazione inerenti all'emergenza Covid-19 sia sul piano pedagogico e formativo che logistico-organizzativo. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

## CAPITOLO 1

### LA COMUNITÀ E I TRATTI DELLA SUA STORIA

#### 1.1 BREVE STORIA DELLA SCUOLA



La Scuola dell'Infanzia di Cantello è una scuola parrocchiale, che esprime l'attenzione della Comunità Cristiana verso i piccoli. Essa è improntata ai principi educativi cristiani, che trovano attuazione nell'educazione integrale della persona.

Accoglie i bambini provenienti da tutte le frazioni del comune e dai comuni limitrofi.

L'Asilo Infantile sorse originariamente nel capoluogo del Comune per iniziativa della "Società di Mutuo Soccorso tra operai e contadini" di Cantello.

Venne eretto in Ente Morale con Regio Decreto nel 1913.

Fino a metà degli anni Settanta l'Asilo Infantile di Cantello e l'Asilo di Ligurno, erano le uniche realtà di scuola materna presenti nel territorio comunale. In quel periodo venne realizzata una Scuola materna statale da parte dell'Amministrazione Comunale.

Nel 1999 la Scuola dell'Infanzia ha rinnovato lo Statuto, è diventata parrocchiale, con l'istituzione di una sezione in più. Attualmente è composta da due sezioni di scuola dell'Infanzia e di una Sezione Primavera.



Il personale docente è laico. E gradualmente, negli ultimi 15 anni, la scuola si è aperta alle innovazioni pedagogiche didattiche con una qualificazione sempre più accentuata del personale docente ed assistente, collaborando anche con le istituzioni locali.

Essa si è fatta sempre carico dei bisogni formativi ed educativi dei bambini dai 3 ai 6 anni, essendo punto di riferimento per molti genitori della comunità, legati affettivamente ad una tradizione educativa che nel corso degli anni non è venuta mai meno.

Il clima familiare e sereno, unitamente ad un percorso pedagogico molto valido, cristianamente ispirato, attento al bambino ed al suo benessere globale, la collaborazione con le famiglie nell'opera educativa aperta ai valori e l'apertura alla comunità cristiana sono stati e sono tutt'ora i punti di forza che rendono la scuola dell'infanzia parrocchiale un'istituzione molto apprezzata da tutta la comunità locale.

L'esito di questo percorso migliorativo è stata la richiesta della parità scolastica che è stata ottenuta, ai sensi della legge 2000 il 28.11.2005, con decreto N.773 – Prot. 18356.

In tal modo la Scuola Materna si è adeguata ai nuovi parametri istituzionali ed è diventata "Scuola dell'Infanzia".

Anche l'edificio negli ultimi è stato parzialmente ristrutturato, fino a creare un'ala opportunamente attrezzata e con parametri adeguati per accogliere i bambini piccoli di due anni.

Infatti, a partire dall'anno scolastico 2007/08, è stata attivata una Sezione Primavera aperta ai bimbi dai 24 ai 36 mesi, secondo le disposizioni ministeriali.

La Scuola non ha fini di lucro e si finanzia con le rette versate dai Genitori, con i contributi pubblici e con il ricavato di alcune iniziative promosse dalle Famiglie.



La Scuola dell'Infanzia aderisce ed è iscritta alla Fism (Federazione Italiana Scuole Materne) e partecipa al Coordinamento provinciale della stessa.

**1.2** **IDENTITÀ**



La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "G. PARENTI" è espressione dell'identità religiosa e dell'attenzione educativa dell'Unità Pastorale delle Parrocchie di San Pietro e San Paolo in Cantello e di San Giorgio in Ligurno e Gaggiolo.

In tal modo si è assunta spontaneamente l'impegno di soddisfare l'esigenza sociale dell'educazione pre-scolare nel territorio locale, avvertendola come espressione della propria identità e luogo fondamentale per l'educazione cristiana e per l'itinerario di fede dei bambini ed incontro con le loro famiglie.

La Scuola dell'Infanzia, nel rispetto nel primario diritto e dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa nella concezione cristiana della vita che genitori ed insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione.

La Scuola ha un progetto educativo che costituisce la linea guida all'interno della quale si struttura e realizza il POF. La dimensione religiosa viene coltivata tanto quanto le altre dimensioni della personalità del bambino.

### **1.3** **LINEE EDUCATIVE**



In linea con i principi e con le indicazioni del Progetto Educativo, la Scuola dell'infanzia "G. Parenti" intende perseguire ed attuare questi obiettivi per il triennio 2022 - 2025:

- è aperta all'accoglienza di tutti i bambini, senza distinzione di cultura, etnia, ed appartenenza sociale e religiosa.
- In aderenza alla sua identità cristiana esprime un'attenzione privilegiata all'accoglienza di alunni provenienti da situazioni familiari problematiche o con disagio sociale.
- Considera di fondamentale importanza, come criterio per la progettazione educativo-didattica, la centralità della persona del bambino, avente una sua peculiare dignità ed unicità, inteso come soggetto attivo, ricco di potenzialità, suscettibile di interventi educativi rispettosi ed adeguati ai suoi ritmi di sviluppo, aperto ad una socialità positiva, curioso nel conoscere ed esplorare la realtà circostante, capace di dare senso e significato alle esperienze e di assumersi anche gradualmente delle piccole responsabilità al fine di crescere come persona libera e matura .
- Pone come attenzione ed impegno primario l'aggiornamento dei Docenti e di tutto il personale ausiliario e l'adeguamento della Scuola alle norme ministeriali, al fine di rendere un servizio educativo sempre più qualificato ed attento alle esigenze di ogni singolo alunno nel rispetto delle diverse situazioni personali e familiari.
- Si impegna a creare, nella comunità scolastica, un clima familiare e sereno in modo che gli alunni si sentano accolti ed accompagnati nella loro crescita con attenzioni educative personalizzate e trovino un ambiente rassicurante e nel contempo stimolante per esperienze educative e didattiche sempre più interessanti.
- Pone attenzione a forme di integrazione tra le Sezioni della Scuola dell'Infanzia e a forme di collaborazione e di raccordo con la Sezione Primavera.
- Intende promuovere una costante collaborazione ed unità di intenti educativi tra Docenti, Personale, Genitori, e Comunità ecclesiale per una crescita serena ed equilibrata dei bambini,



perseguendo il metodo della condivisione e corresponsabilità.

- Si propone di attuare forme di conoscenza del territorio ed iniziative di collaborazioni con le altre realtà educative quali la scuola materna statale, la scuola primaria e la biblioteca comunale.
- Intende elaborare, in modo sempre più approfondito, la programmazione didattico- educativa secondo il criterio curricolare, in linea con le direttive ministeriali, prevedendo, per gli alunni, forme di valutazione per competenze, tenendo presenti gli assi culturali secondo le Indicazioni del 2012 e per la scuola forme di autovalutazione secondo le ultime direttive ministeriali.

In linea con gli indirizzi esposti vengono periodicamente definiti, secondo una logica di miglioramento continuo, obiettivi misurabili e vengono pianificate attività e risorse necessarie per il loro raggiungimento.

#### **1.4**     **FINALITA' EDUCATIVE**

La scuola concorre all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività, di apprendimento, al fine di assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.



La determinazione delle finalità scaturisce dalla visione che si ha del bambino, come soggetto attivo ed impegnato in un processo di interazione con i pari, con gli adulti, con l'ambiente e la cultura.

La Scuola dell'Infanzia persegue le seguenti finalità (Indicazioni nazionali settembre 2012):

Ø FAVORIRE LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

Sviluppare l'identità personale significa imparare a stare bene ed a sentirsi sicuri nell'affrontare gradualmente nuove esperienze in un ambiente sociale sempre più ampio. Vuol dire imparare a conoscersi ed a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, ma anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio ed appartenente ad una comunità. La maturità alla quale aspiriamo riguarda dunque ogni aspetto: da quello PSICODINAMICO, CORPOREO, INTELLETTUALE a quello legato alla sfera emotiva ed affettiva.

Ø SVILUPPARE L'AUTONOMIA

Ciò comporta l'acquisire la capacità di interpretare e conoscere il proprio corpo; avere fiducia in se stessi e negli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte ed i propri comportamenti, assumendo atteggiamenti sempre più responsabili.



Ø ACQUISIRE LE COMPETENZE

Le competenze sono quelle linguistiche, intellettive, motorie, sensoriale, percettive e morali. Per il bambino vuol dire giocare, muoversi, manipolare, curiosare, osservare, esplorare, riflettere, narrare, descrivere, rievocare la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, confrontarsi, porre domande.

Tutto ciò si concretizza attraverso un apprendimento globale ed attivo per giungere ad una esposizione e rielaborazione della realtà e ad una fruizione di esperienze, di messaggi, di significati e di regole condivise, quali il dialogo, la capacità di ascolto, l'attenzione al punto di vista degli altri e saper esprimere in diversi contesti il proprio pensiero.



Ø VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

Vuol dire scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise quali il dialogo, la capacità di ascolto, l'attenzione al punto di vista altrui, saper esprimere in diversi contesti il proprio pensiero.

In tal modo il bambino impara a riconoscere la necessità di rispettare i diritti e i doveri, ponendo le basi le basi di un comportamento eticamente motivato ed orientato, che costituiscono le fondamenta di un atteggiamento democratico.

La scuola intende anche sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale.

**1.5 SCUOLA E FAMIGLIA**

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia. Essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ha già una sua storia personale che gli consente di possedere



un patrimonio di atteggiamenti e di capacità.

La scuola si inserisce delicatamente nel vissuto del bambino e da lì parte per allargare la sua esperienza ed impostare la sua azione didattica.

Il dialogo dei Genitori con le Insegnanti è un momento fondamentale per l'azione educativa e didattica. Per questo sono previsti:

- rapporto quotidiano con le famiglie;
- colloqui individuali periodici;
- uno o più incontri con i genitori dei neoiscritti;
- incontri formativi per i genitori;
- iniziative promosse nel corso dell'anno con i genitori.

Di particolare rilievo è la proposta formativa della scuola nei confronti dei genitori.

Annualmente vengono organizzati incontri su tematiche educative anche su richiesta dei genitori stessi.



La scuola ha scelto di proporre alle famiglie ai bambini lo SCREENING LOGOPEDICO per l'individuazione precoce di difficoltà del linguaggio ed eventuali fatiche ad esso annesse anche in un'ottica di un passaggio alla scuola primaria il più sereno ed adeguato possibile.

-



## CAPITOLO 2

### RISORSE

#### **2.1 GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA**

-

La gestione amministrativa della scuola è curata dal Presidente don Egidio Corbetta il quale ne è



quindi il rappresentante legale.

## 2.2 RISORSE UMANE

-

### ***Personale docente***

Il personale docente è così composto:

- 2 insegnanti titolari di sezione, di cui 1 riveste anche il ruolo di coordinatrice;
- 1 insegnante in supporto alle classi con funzione di esperta laboratoriale;

### ***Personale non docente***

Il restante personale è così composto:



- 1 educatrice della sezione primavera;
- 1 assistente ausiliaria in supporto alla sezione primavera;
- 1 assistente ausiliaria in supporto alle sezioni della scuola materna e specialista di educazione motoria;
- una cuoca responsabile del servizio mensa;
- una segretaria responsabile dell'attività amministrativa;

### 2.3 **SPAZI**

-

-

Gli spazi disponibili all'interno delle strutture sono così suddivisi:



- 2 aule adibite a sezione
- 1 aula adibita a sezione Primavera con annesso giardino;
- 1 aula polifunzionale;
- 1 stanza della nanna;
- 2 bagni;
- 1 cucina;
- 1 bagno del personale cucina;
- 1 bagno del personale;
- 1 bagno disabili;
- 1 ufficio segreteria/sala riunioni;
- 1 giardino attrezzato con spazio ghiaia e sabbionaia.





# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## COVID-19 - STRATEGIE, SICUREZZA, CAMBIAMENTI E INNOVAZIONI

-

La pandemia ha obbligato la nostra Scuola e tutto il personale docente e non docente ad attuare sia a livello personale che professionale, dei cambiamenti sostanziali sotto diversi punti di vista: organizzativi, educativi e metodologici, emotivi e intellettuali. Non abbiamo dovuto adeguarci solo a un nuovo stile di vita nel quale la sicurezza individuale e collettiva ne erano il perno, ma abbiamo dovuto re-inventare un metodo di lavoro, rivalutare e rimodulare il nostro ruolo e il nostro rapporto con bambini e famiglie donandogli una nuova veste che rispecchiasse la nostra identità di scuola senza scontrarsi con le indicazioni Ministeriali.

Non è stato un compito semplice e lo sforzo richiesto a tutti è stato tanto. La fatica emotiva legata ad un crescente stato di allerta e paura ha reso la fase iniziale davvero faticosa ma l'impegno e il senso di responsabilità verso i bambini e le loro famiglie hanno garantito il raggiungimento di un graduale stato di equilibrio che si è poi dimostrato essere all'altezza delle aspettative e dei reali bisogni.

Seguendo le indicazioni presenti nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative del Ministero dell'istruzione e supportate dalle indicazioni forniteci dalla Fism, la scuola si è impegnata ad attuare tutte le modifiche legate allo stato di emergenza e mettere in atto tutte le strategie necessarie a garantire la riapertura Post covid19 in piena sicurezza.

Di seguito sono riportate le indicazioni presenti nel Documento Fism Nazionale della Commissione tecnica del settore Pedagogico "Per un accompagnamento alla riapertura delle scuole dell'infanzia". Ad ogni indicazione seguirà la modalità o la strategia che la scuola ha scelto per rispondere a tali richieste.

### Corresponsabilità Scuola e Famiglia

"Le scuole dell'infanzia e i servizi 0-3 dovranno continuare ad impegnarsi in campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al proprio personale e alle famiglie per consolidare la cultura della sicurezza, richiamare comportamenti e prassi adeguate al contenimento dei contagi e sollecitare la responsabilità di ciascuno, anche attraverso la condivisione e sottoscrizione del "**Patto di corresponsabilità**".



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

"Il Gestore dovrà garantire la formazione del proprio personale educativo, docente e ausiliario sul tema della sicurezza e prevenzione in generale e nello specifico sulle misure di contenimento del virus, di pulizia e igienizzazione. Formazione utenza. Un'ulteriore misura riguarda la formazione/informazione dei genitori prima dell'avvio delle attività educative perché tutti siano consapevoli dei comportamenti e delle misure da adottare."

La Direzione della Scuola, in accordo con la coordinatrice e il responsabile della sicurezza, si è impegnata a formare adeguatamente il personale scolastico e a garantire alle famiglie momenti di confronto e di condivisione sia con finalità di supporto che come momento informativo durante il quale illustrare e rendere nota l'utilità e l'importanza del "patto di corresponsabilità".

### Green pass

Per garantire l'avvio dell'anno scolastico, il Decreto-legge 111/2021 prevede l'inserimento di specifiche previsioni sull'impiego delle certificazioni verdi COVID-19 (cd. green pass). Per certificazioni verdi COVID-19 si intendono le certificazioni comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione contro il SARSCoV-2:

La scuola, attraverso l'assegnazione ufficiale ad alcune figure scolastiche di un ruolo di controllo, si impegna a verificare quotidianamente la validità della certificazione verde di tutte le persone che accedono a vario titolo agli ambienti scolastici.

### Uso delle mascherine

Nei servizi 0-3 e nelle scuole dell'infanzia dove non è possibile, per ragioni educative e metodologiche, garantire il distanziamento, rimane obbligatorio, per tutto il personale, l'uso della mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio (es. mascherina Fpp2). I bambini sotto i 6 anni continuano ad essere esonerati dall'uso di dispositivi di protezione delle vie aeree. In continuità con quanto già verificato ed in assenza di nuove disposizioni, l'utilizzo di mascherine non è obbligatorio fino al primo anno della scuola primaria.

La Scuola ha fornito al personale le mascherine e il regolamento prevede che vengano indossate per tutta la durata dell'orario di lavoro senza eccezioni. Il piano della sicurezza stilato dal Rspg e condiviso con il referente Covid e tutto il personale, prevede anche l'utilizzo di visiera in situazioni che prevedono la vicinanza e il contatto stretto legato all'età dei bambini che accedono alla struttura e che per loro natura necessitano di cure e accudimento non compatibili con il distanziamento.



#### Stabilità dei gruppi

È necessario, come per l'anno 2020-2021 rendere il più possibile i gruppi stabili durante la permanenza a scuola per la tracciabilità dei contatti in caso di contagio. NON è quindi possibile consentire attività trasversali tra i gruppi (intersezione). Rimangono valide le indicazioni date sia per il momento della nanna, sia per la gestione dei servizi pre - post scuola.

La nostra Scuola ha sempre vantato tra le proprie metodologie didattiche la suddivisione per piccoli gruppi eterogenei e sulle attività di intersezione: questo ha sempre garantito che le offerte fatte ai bambini fossero sempre più specifiche e mirate; per far questo le insegnanti delle varie sezioni ruotavano ciclicamente e sui vari gruppi. Purtroppo le indicazioni in merito alla formazione di "bolle" stabili che non venissero a contatto tra di loro ha reso inattuabile questa modalità. Abbiamo però trovato un modo per garantire che ciò avvenisse ugualmente anche se con alcune limitazioni e accorgimenti: in base alla programmazione settimanale e grazie alla compresenza in entrambe le sezioni dell'infanzia, le insegnanti di sezione propongono attività a piccoli sottogruppi eterogenei creati all'interno della stessa sezione sfruttando i diversi ambienti presenti nella struttura senza che le due "classi-bolle" vengano a contatto.

Queste indicazioni hanno avuto ripercussioni anche sul servizio di pre e post scuola (l'orario si è ridotto) e sulla nanna pomeridiana: non avendo a disposizione tre differenti ambienti nei quali far riposare i bambini mantenendo la distinzione tra le bolle, abbiamo dovuto garantire il momento del riposo solo ai bambini della sezione Primavera (2 anni)

Anche il personale docente e non docente deve rimanere stabile sui gruppi classe; purtroppo questo ha fatto sì che le attività di educazione motoria non possano più essere offerte ad entrambe le sezioni dalla stessa esperta. Pertanto, le insegnanti di sezione dedicano un momento specifico della settimana ad un momento di attività ludico-motorie in modo da portare avanti anche questo aspetto così fondamentale per i bambini della fascia di età 0-6 di cui ci occupiamo.

#### Spazi

Per quanto riguarda lo spazio rimangono valide le indicazioni date al fine di garantire un possibile distanziamento. Quindi:

- impiegare in modo funzionale lo spazio, con un ampliamento del concetto di spazio didattico che travalica la classe/sezione in senso stretto e vada ad includere eventuali pertinenze (anticamere, corridoi, terrazze, giardini) da reinventare attraverso arredi e materiale;
- non effettuare dei cambi di luogo, per quanto possibile, durante la giornata;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- concepire in modo multifunzionale lo spazio della sezione che diventa luogo per tutto: accoglienza, attività didattiche, luogo dove si mangia, si riposa, si fa attività psicomotoria, si gioca;

La scuola ha rimodulato gli spazi e gli ambienti in modo da rispondere sia alle nuove esigenze che alle indicazioni previste dal Piano Sicurezza. Pertanto la classe polifunzionale viene utilizzata in modo alternato e mai in concomitanza da entrambe le sezioni dell'infanzia, nel corridoio sono stati creati due ambienti distinti e distanziati, sia per il servizio di pre- e post scuola sia per eventuali attività fuori sezione con un piccolo gruppo.

### Ingressi e uscite

Premesso che è fondamentale il rispetto delle regole di distanziamento e l'adozione di tutte le accortezze previste dal protocollo sanitario, l'accesso dei genitori all'interno della scuola deve essere il più possibile limitato e contingentato. In particolare, devono essere adottate tutte le misure organizzative per evitare assembramenti al momento dell'entrata o dell'uscita del minore. Ai genitori non deve essere consentito l'ingresso alla struttura, ad eccezione del locale dedicato all'accoglienza e al ritiro, naturalmente con le dovute eccezioni per il periodo di ambientamento alla ripresa delle attività. Nel caso in cui non sia possibile individuare ingressi differenziati si consiglia l'individuazione di diversi percorsi in entrata e in uscita indicati con opportuna segnaletica. Possono essere utilizzate a tale scopo anche le uscite di sicurezza.

La scuola si è impegnata a garantire due accessi differenziati per i gruppi classi modificando anche l'orario di ingresso e di uscita in modo da evitare assembramenti e affollamento durante i momenti di accoglienza mattutina e di saluto pomeridiano. Durante il momento dell'ingresso abbiamo scelto di garantire ai genitori la possibilità di accedere alla struttura nell'area armadietti in modo da rendere questo momento particolare e delicato per i bambini il più sereno possibile. All'uscita sono invece le insegnanti e il personale non docente a provvedere al cambio dei bambini e a consegnarli alle famiglie senza che avvenga da parte di queste l'accesso a scuola.

L'area degli armadietti è ben delimitata e provvista di opportuna segnaletica come richiesto.

### Arredi e materiali

Occorre garantire una pulizia approfondita giornaliera con detergente neutro e una igienizzazione periodica degli ambienti, con particolare attenzione agli arredi e alle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, ecc.), che andranno disinfettate regolarmente almeno una volta al giorno. In questo contesto emergenziale si ribadisce l'attenzione ad un'attenta igienizzazione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini (fasciatoi, seggioloni, lettini, postazioni di gioco,



tavolini, ecc.), a quelli utilizzati per le attività ludico -ricreative e a giochi e giocattoli.

Tutto il personale docente e non docente provvede regolarmente ad effettuare un'attenta e scrupolosa pulizia e igienizzazione delle superfici e dei materiali. La scuola ha incaricato un'impresa di pulizie che al termine delle attività scolastiche si occupi quotidianamente della pulizia e igienizzazione profonda di tutti gli ambienti e delle superfici. viene fatta con regolarità anche la sanificazione degli ambienti.

Non è necessaria la misurazione della temperatura in ingresso a scuola. Il coordinatore dovrà predisporre un Patto di corresponsabilità (su modello di quelli previsti per le attività estive) da far sottoscrivere ai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

Attraverso tale patto:

- la scuola si impegna garantire le misure di sicurezza previste dalla normativa;
- la famiglia si assume la responsabilità individuale del rispetto delle regole a tutela della salute personale, del proprio bambino e della salute degli altri bambini che frequentano la scuola.

Si raccomanda inoltre la puntuale registrazione dei visitatori, con indicazione dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza [...].

"E' indispensabile l'individuazione di un referente COVID per il raccordo con le competenti autorità sanitarie territoriali.

Ricordiamo inoltre l'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria attraverso una delle seguenti opzioni:

- il medico competente se già presente per la sorveglianza sanitaria;
- un medico competente nominato per la durata del periodo emergenziale;"

La scuola ha scelto di mantenere la misurazione della temperatura quotidiana al momento dell'ingresso alla struttura all'adulto accompagnatore, al bambino e al personale scolastico. Le famiglie vengono informate regolarmente sulle indicazioni e su eventuali aggiornamenti o modifiche legate alle norme di prevenzione e contenimento e sono state messe al corrente delle scelte prese dalla scuola. Da sempre la nostra scuola fa grande affidamento sul rapporto Scuola-Famiglia e in una situazione così delicata come quella che ci sta colpendo, questo rapporto di fiducia e collaborazione ha permesso che la scuola potesse riaprire in sicurezza e tranquillità. Nonostante la forte pressione e la grande fatica che questa pandemia ha generato in tutti noi, questa Alleanza non è mai venuta



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

meno e questo ha permesso di poter far fronte ad una situazione così grave e così disagiata senza che l'offerta formativa o il buon clima che da sempre caratterizza la nostra scuola venissero in qualche modo danneggiati.

Referente Covid: Chiara Ghinassi

medico competente: Dr.ssa Camilla Sigurtà

Attenzione all'aspetto Pedagogico

Nei nidi in particolare, ma in generale nei servizi 0-6 occorre tenere presente il forte bisogno di cura, accudimento e vicinanza che passa necessariamente attraverso una prossimità fisica e considerare che le esperienze per favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale e la conquista dell'autonomia necessitano della relazione e della collaborazione tra i bambini. È allora necessario dare un'impronta del tutto differente alle azioni che si dovranno intraprendere all'interno dei contesti educativi 0-6, rispetto a qualsiasi altro contesto lavorativo.

Nonostante le numerose limitazioni e indicazioni previste dal piano di emergenza covid- la nostra priorità è sempre stata quella del benessere del bambino sotto ogni punto di vista. Non è stato facile attuare tutte strategie e le indicazioni senza smettere di garantire ai bambini e alle famiglie un ambiente sereno e al contempo sicuro nel quale crescere in modo armonioso e completo. L'impegno di tutto il personale e la tenacia con la quale la Direzione ha lavorato affinché la scuola non chiudesse, la fiducia delle famiglie e lo spirito collaborativo della Comunità sono stati fondamentali. L'impegno a mantenere l'offerta formativa alta, il desiderio di conservare la relazione con le famiglie e la convinzione di non voler perdere quei valori pedagogici profondi di **vicinanza** e **cura** nei quali crediamo profondamente e che sono colonne portanti della nostra visione di Scuola, hanno motivato ogni nostra scelta e continuano a spingerci avanti con spirito ottimistico e propositivo. Il lavoro educativo deve essere per sua natura flessibile e innovativo se vuole essere di qualità: ecco allora che l'emergenza covid ci ha messi di fronte alla grande responsabilità educativa e morale di doverci rinnovare e re-inventare per perseguire e attuare nel migliore dei modi quel compito così importante che è l'educazione. Rispondere alle indicazioni richieste senza dover rinunciare alla propria identità e alla propria visione di Scuola è una grande sfida che intendiamo portare avanti e della quale vogliamo conservare gli aspetti positivi e le innovazioni scoperti, sperimentati e vissuti durante questo periodo. Così facendo saremo figure ATTIVE, PROPOSITIVE e PROATTIVE in grado di offrire ai nostri bambini figure di riferimento positive adulte positive alle quale fare riferimento, sulle quali contare e modelli di adulti ai quali aspirare. Anche attraverso questo atteggiamento potremo promuovere un'educazione alla cittadinanza, alla solidarietà e alla compassione, nonché all'empatia, alla tolleranza e al senso di responsabilità verso il prossimo.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La speranza resta ovviamente quella di poter uscire a breve da questa situazione di emergenza ma l'augurio è sicuramente di farlo, se possibile, migliorati, rinnovati e ancora più motivati e grati.

N.B. In occasione della richiesta di aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2025/2026, si ritiene necessario riportare una specifica in merito alle strategie attuate durante l'emergenza sanitaria Covid che ci aveva portato sia come Scuola che come singoli cittadini, a dover attuare dei protocolli rigidi volti al contenimento. Nonostante sia ormai cessata l'emergenza, riteniamo importante mantenere all'interno di tale documento traccia di quanto attuato in un momento storico così impattante affinché rimanga traccia accurata e tangibile di quanto messo in atto dalla Scuola e da tutto il personale. Il senso di responsabilità e il senso civico permea le scelte che sono state fatte in passato ma creano una continuità con i valori alla base di ogni intervento educativo e di ogni agire sia individuale che collettivo. Come riportato in precedenza, essere figure ATTIVE, PROPOSITIVE E PROATTIVE deve essere una condizione che prescindendo dalla gravità degli eventi esterni e interni ma che sia parte fondante dell'identità della Scuola e dei singoli individui che in essa operano.



# Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

## CAPITOLO 3

### PERCORSO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

#### **3.1 L'AMBIENTE EDUCATIVO E DI APPRENDIMENTO**

Il percorso formativo della scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di:



- CURA, che si traduce nell'attenzione all'ambiente, all'offerta formativa, all'atteggiamento delle figure educanti, alle famiglie, ai gesti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, accompagnato, sostenuto e valorizzato;
- OSSERVAZIONE come punto cardine per una migliore proposta educativa, rispondente ai bisogni educativi dei bambini;
- COSTRUZIONE DELLA RELAZIONE come primo contenuto d'apprendimento. Relazioni sia con il bambino che con le famiglie;
- APPRENDIMENTO, che avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione con la realtà, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni;
- ROUTINE (ingresso, pasto, cura del corpo, riposo) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni;
- ORGANIZZAZIONE DI SPAZI E TEMPI come elemento di qualità dell'ambiente di apprendimento. Ambiente e spazi vengono regolarmente modificati per rispondere in modo adeguato al gruppo classe o al gruppo di riferimento.

La presenza di docenti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si



prendono cura è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo, accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

## 3.2 LINEE DI METODO

L'attività didattica è tesa a delineare un percorso formativo, secondo gli obiettivi sopra indicati ed a proporre esperienze significative, contenuti adatti alla fascia di età dei bambini, in un contesto di gioco, di manipolazione e di esplorazione della realtà, secondo un metodo attivo che pone la persona del bambino come protagonista.

In particolare, si evidenzia:

- un clima accogliente e familiare che favorisce una relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, in un contesto di sicurezza emotiva ed affettiva;
- la valenza educativa, per acquisire un'identità positiva, e l'importanza della routine quotidiana, dei tempi ben ordinati in cui si articolano le attività didattiche, e la cura degli spazi a disposizione del bambino: spazi all'interno della sezione strutturati in angoli (angoli della lettura, del gioco simbolico, l'angolo delle costruzioni, del gioco simbolico), ecc.
- la valorizzazione della storia personale e del patrimonio culturale di cui ogni bambino è



portatore;

- l'importanza del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni in modo da assicurare ai bambini esperienze di apprendimento gioiose, coinvolgenti e gratificanti;
- La progettazione, perché l'attività scolastica è pensata, programmata e proposta affinché ogni bambino trovi nell'ambito scolastico un ambiente, delle attività e degli stimoli che siano davvero in grado di sollecitare tutte le sue potenzialità, i linguaggi e le diverse forme di intelligenza.
- le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale, per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati;
- il "fare" produttivo, in cui il bambino è sollecitato ad osservare, esplorare, interrogare, e comunicare.
- Attenzione ai bambini dell'ultimo anno ai quali vengono proposte attività specifiche mirate a potenziare le competenze necessarie per l'ingresso alla scuola primaria.

### **3.3 CONTENUTI, PERCORSI E PROFILI EDUCATIVI E DIDATTICI**



Ci sembra importante che nella scelta dei contenuti ed obiettivi di apprendimento si seguano dei criteri di essenzialità, di concretezza, di semplicità, di capacità evocativa di bellezza e di verità e di stupore per la scoperta di sé e della realtà in cui pian piano si introduce.

I contenuti di apprendimento vengono attinti nei cosiddetti "CAMPI DI ESPERIENZA", intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le attività didattiche.

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del "fare" e dell'"agire", sia individuale e di gruppo, individuati come percorsi di esperienze vissute dal bambino che potrà utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto e creare una sempre più completa e definita identità personale.

Costituiscono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola di base, sono strumenti di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nella cultura, nella dimensione simbolica e quindi alfabetica del mondo degli adulti (Vedi indicazioni settembre 2012).



#### Il sé e l'altro:

- Il bambino gioca in modo costruttivo creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini (relazioni);
- Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato (emozioni);
- Sa di avere una storia familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre (cultura);
- ecc.

#### Il corpo e il movimento:

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità. Ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- 
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e lo sviluppo, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione;



- ecc.

Immagini, suoni e colori:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il corpo gli consente;

- Inventa storie, sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative;

- Ecc.

I discorsi e le parole:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;

- Ecc.

La conoscenza del mondo:



- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni, usando strumenti alla sua portata;
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- Ecc.

#### **3.4 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

All'interno di una formazione integrale della persona ed in coerenza con il nostro progetto educativo, diventa essenziale la dimensione religiosa.

Riguardo all'insegnamento della religione cattolica i percorsi didattici si strutturano secondo questi



obiettivi generali:

- sviluppare un sentimento di stupore, di fiducia e di ringraziamento nei confronti di Dio;
- conoscere i momenti fondamentali della storia della salvezza e della vita di Gesù;
- conoscere le principali feste liturgiche cristiane;
- imparare alcune semplici preghiere.

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. I traguardi relativi all'I.R.C. sono distribuiti nei vari campi di esperienza.



#### 3.5 CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia del materiale e dei giochi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, il coinvolgimento nella programmazione delle attività libere qualora sia possibile, la valorizzazione della vita comunitaria, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola dell'infanzia include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana ovviamente presentata e proposta in un modo adeguato all'età dei bambini. Impareranno così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Questo favorisce e al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico. Per raggiungere tali obiettivi concorre il curriculum verticale di educazione civica il cui insegnamento ai sensi della Legge 92/2019 è stato introdotto a partire dal 01



settembre 2020.

Con la legge 20 agosto 2019, n. 92, il Ministero dell'Istruzione del Merito ha emanato le linee guida per le discipline STEM, inserendo nelle materie oggetto di insegnamento l'educazione civica. In particolare, nella scuola dell'infanzia si avviano iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza fin dalla scuola dell'infanzia, sviluppando consapevolezza dell'identità personale, rispetto degli altri e delle regole. L'obiettivo è quello di aiutare i bambini a comprendere i valori fondamentali per vivere in armonia con gli altri, ponendo le basi per una cittadinanza consapevole. Il tutto viene vissuto con attenzione particolare all'ambiente e ai temi di ecologia e di sostenibilità.

Come richiesto dalle linee guida STEM, per lo sviluppo delle competenze di pensiero critico, della comunicazione, collaborazione e creatività, essenziali per affrontare le sfide di tutti i giorni, durante l'attività di motoria è stato inserito "il coding". Attraverso questa attività giocosa, si favorisce in modo naturale un apprendimento stimolante della matematica. Il coding per i bambini piccoli legato a giochi o attività motorie stimola il loro interesse naturale.

### 3.6 LA PROPOSTA FORMATIVA

Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola Dell'Infanzia del 04 /09/2012, ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, degli obiettivi di apprendimento generali e specifici, dei traguardi di sviluppo delle competenze posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum si articola attraverso i cinque campi di esperienza, gli obiettivi di apprendimento che indicano i campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili per raggiungere i traguardi di sviluppo. Gli obiettivi generali si articolano in obiettivi specifici per ogni attività didattica tenendo presente le condizioni di contesto.

I Traguardi di sviluppo delineano le competenze che gli alunni devono aver raggiunto al termine



della Scuola dell'Infanzia e che costituiscono l'anello di congiunzione con la Scuola Primaria.

La programmazione curricolare permette uno sguardo più ampio, nell'arco di tre anni, sia nell'evidenziare i bisogni formativi ed educativi sia nella progettazione didattica ed educativa e nella capacità valutativa. Dovrà avere un carattere di flessibilità e di adattamento alle situazioni dei singoli bambini, al contesto relazionale e culturale e alle risorse educative.

E' una risorsa preziosa a disposizione dei Docenti per la programmazione delle attività didattiche, permettendo loro di inserirle in un cammino ampio.

Le Insegnanti, all'inizio di ogni anno scolastico, coadiuvate dalla Coordinatrice, stendono una traccia di progettazione educativo-didattica in relazione all'ambito affettivo, sociale e culturale. Dopo attente osservazioni definiscono gli obiettivi specifici, scelgono le attività, le procedure, i metodi, i tempi e le modalità di verifica.

Seguono e documentano il processo di formazione e di apprendimento del bambino, costituendo ogni anno il fascicolo personale ("portfolio"), in cui vengono raccolti gli elaborati più significativi e annotate le tappe più importanti della maturazione dell'allievo. Questo documento verrà consegnato alla Famiglia al termine del ciclo triennale della Scuola.

L'attività delle Insegnanti e della Coordinatrice si sviluppa durante l'anno con un costante lavoro di programmazione e di verifica realizzato insieme al fine di rendere l'azione educativa la più fruttuosa possibile, con particolare attenzione alle situazioni delicate che si evidenziassero. In tal caso, anche con la collaborazione di esperti, si curano con delicatezza tutti i contatti necessari con la famiglia.

La progettazione didattica annuale avviene sul cosiddetto "Sfondo Integratore", come contesto o culturale o di esperienza legata alla vita del bambino o alla osservazione della natura, in cui vengono inseriti, in modo gioioso e creativo, unità di apprendimento, che danno linfa ed arricchiscono la routine e le attività quotidiane e dove il bambino si sente coinvolto emotivamente ed affettivamente.



### 3.7 ARRICCHIMENTO PROPOSTA FORMATIVA

#### Progetti

Oltre alle attività didattiche, sono previsti di anno in anno i progetti che hanno lo scopo di arricchire l'esperienza del bambino, partendo da situazioni concrete e capaci di stimolare la fantasia e la creatività.

Costituiscono un ampliamento ed un arricchimento dell'offerta formativa. Possono riguardare tutti gli alunni della scuola o per fasce di età. Alcuni progetti si ripetono ogni anno, altri possono variare.

- **Progetto accoglienza**

Viene attuato nel primo periodo dell'anno scolastico, per facilitare il rientro degli alunni già frequentanti e l'ingresso dei nuovi iscritti e per favorire la socializzazione attraverso attività ludiche ed esperienze piacevoli e gratificanti. Si dà particolare attenzione ai nuovi partecipanti per un loro corretto inserimento.

- **Progetto raccordo**

Viene attuato con la sezione Primavera interna alla nostra struttura e con la Scuola Primaria in collaborazione con l'Istituto Comprensivo.

Viene delineato un percorso di incontri e attività didattiche comuni per facilitare l'inserimento nelle nuove realtà.



## • Progetto gioco ed educazione motoria

Il progetto è aperto a tutti i bambini delle sezioni di materna e si svolge con regolarità settimanale. Le attività sono progettate e proposte da un'Insegnante specialista, facente parte dell'organico della scuola, alle quali si affiancano momenti gestiti dalle insegnanti di sezione come verifica delle competenze acquisite e come ulteriore momento educativo e didattico inserito nelle attività curriculari.

Durante gli ultimi mesi dell'anno scolastico, in un'ottica di continuità orizzontale, anche la sezione Primavera aderisce al progetto con l'insegnante specialista. E' intenzione della Scuola estendere anche alla sezione Primavera il progetto di gioco e educazione motoria in modo permanente e annuale.

(attività soggetta all'osservanza delle regole in materia di contenimento del Covid).

### ***Progetto botanico***

Viene attuato da tutte le sezioni della materna e della primavera con vari obiettivi e attività, i bambini si occupano di coltivare e avere cura di un piccolo spazio verde

### ***Progetto biblioteca***

Viene attuato con tutti i bambini che si recano insieme alle insegnanti alla biblioteca comunale e hanno la possibilità di prendere in prestito dei libri e a conclusione del progetto le bibliotecarie faranno una lettura animata per tutti i bambini negli spazi della biblioteca.

### ***Progetto "maestra, leggimi una storia"***

Negli ultimi anni le insegnanti si sono formate sull'importanza della lettura condivisa e precoce e di tutti i suoi benefici soprattutto per i bambini della fascia prescolare. La scuola è riuscita, grazie anche alle famiglie e all'adesione a numerose iniziative culturali, a creare una propria "biblioteca" interna



che si amplia ogni anno sempre più. Gli albi illustrati di qualità sono uno strumento importante per:

- Dare un input iniziale per progettazioni didattiche
- La lettura libera e guidata
- Creare momenti relazionali adulto/bambino
- sviluppare sentimenti come empatia e compassione
- allenare l'intelligenza emotiva
- potenziare le competenze attentive e di ragionamento
- favorire lo sviluppo del linguaggio e arricchire il bagaglio lessicale

L'obiettivo sarà quello di creare anche uno spazio dedicato alla lettura esterno alle sezioni e di proseguire con l'acquisto di ulteriori libri a disposizione dei bambini e delle insegnanti, coinvolgendo in questo progetto anche le famiglie con momenti a loro dedicati.

Questi progetti sono parte integrante del curriculum annuale.

#### Laboratori

-

La Scuola propone annualmente **laboratori** con le insegnanti o con collaboratori esterni per gruppi di sezione o di intersezione, che variano a seconda della progettazione didattica.

Durante il laboratorio i bambini potranno scoprire forme nuove di conoscenza e avranno modo di creare, ricreare, di esplorare e rielaborare la realtà. La scuola ha scelto di arricchire la proposta formativa proponendo ai bambini laboratori di inglese, arte, musica, teatro e yoga educativo.



La proposta formativa è arricchita anche da escursioni nella realtà comunale, da visite guidate entro il territorio provinciale, da recite natalizie e da feste finali, dove sono impegnati tutti gli alunni in gruppi eterogenei o per fasce di età.

La partecipazione delle famiglie rende gioiose questi momenti che sono molto significativi, in quanto i bambini possono mostrare ai genitori quanto hanno appreso in modalità gioiose e coinvolgenti.

I testi ed i contenuti delle recite sono legati sempre alla programmazione generale.

### **3.8 CONTINUITA' EDUCATIVA**

La scuola dà molta importanza alla collaborazione tra i diversi ordini di scuola e grazie al nostro "progetto raccordo" offriamo ai bambini una tappa significativa all'interno della programmazione curricolare.

Da anni è stato steso un progetto di incontri e di visite alla scuola primaria per la conoscenza degli ambienti, delle persone e con attività mirate in collaborazione con gli insegnanti della scuola primaria.

Come pure sono previsti contatti e con gli alunni della scuola dell'Infanzia statale.

Le insegnanti, alla fine dell'anno scolastico, hanno un colloquio con le insegnanti della Scuola Primaria per le presentazioni dei profili degli alunni in vista della formazione delle classi.

Anche la sezione primavera ha un suo progetto di raccordo con la scuola dell'Infanzia Statale e Paritaria.

### **3.9 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici o sociali rispetto ai quali è necessario che venga offerta una adeguata e personalizzata risposta.

All'interno dei BES vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei



disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

In tali casi si rende necessaria l'elaborazione di un percorso individualizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, elaborando un piano didattico personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, all'interno del collegio docenti. Tale percorso servirà come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti.

La scuola, in collaborazione con la FISM, con la quale ha un costante rapporto di coordinamento dell'azione gestionale ed educativa, si impegna a redigere il PAI, in conformità con le direttive vigenti. La scuola ha provveduto alla compilazione provvisoria del PAI fornito dalla FISM, fotografando la situazione dell'anno scolastico in corso.

### **3.10 VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

Agli insegnanti competono le responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché della scelta dei relativi strumenti, nel quadro degli organi Collegiali.

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

Come documentazione, agli elaborati ed ai disegni spontanei, viene predisposto un PORTFOLIO, che segue il percorso didattico di ogni singolo alunno anno per anno, raccogliendo elaborati significativi, osservazioni sistematiche e casuali sui progressi degli alunni, foto di attività ed eventi significativi di i cui il bambino è stato protagonista.

Si rivela uno strumento prezioso di comunicazione e di dialogo con la famiglia.

Il portfolio viene consegnato alla fine del percorso scolastico alle famiglie.

Per rendere partecipi le famiglie alle attività quotidiane, in un'ottica di alleanza scuola famiglia, le insegnanti inviano con regolarità ai genitori, foto e video.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Questa modalità è stata introdotta per far fronte alle norme sul contenimento del contagio Covid, ma verrà mantenuta come strumento di relazione e comunicazione alle famiglie, oltre che come documentazione.



# Scelte organizzative

## CAPITOLO 4

### 4.1 LA GIORNATA

I tempi e gli spazi sono indicativi di un pensiero e di scelte educative pensate

8.30/8.45 – 9.00	Accoglienza
9.15 – 11.00	Attività didattica e gioco in sezione
11.00 – 11.30	Igiene personale
11.30	1° uscita eventuale
12.00 – 12.45	Pranzo
12.45 - 13.15	Igiene personale
13.00	2° uscita eventuale (per Primav. 12.40)



13.00 - 14.00	Gioco libero
13.15 - 14.15	Riposo (3 anni)
14.00 - 15.15	Attività didattica in sezione
14.30 - 14.45	Merenda
15.15 - 15.30	Uscita

(Il riposo dei bimbi di 3 anni é soggetto all'osservanza delle regole in materia di contenimento del Covid)

## 4.2 MENSA



All'interno della scuola funziona un servizio di refezione del quale usufruiscono tutti gli alunni.

Il menù, esposto nella bacheca all'ingresso della scuola, è approvato dalla competente ATS e prevede due tabelle, una invernale e una estiva.

La gestione della refezione è affidata ad un servizio esterno. La cuoca prepara giornalmente i pasti presso la nostra struttura.

#### **4.3**     **FESTE**

-

La scuola durante l'anno scolastico, in ricorrenza di festività religiose e civili, organizza le seguenti "FESTE", come momenti di incontro con le famiglie:

- Festa dei nonni

- Festa d'autunno



- Santo Natale: festa comunitaria e mercatini
- Carnevale
- Festa di Fine anno e saluto agli alunni di 5 anni
- Escursioni didattiche all'inizio e a fine anno

Nella realizzazione di questi momenti sono coinvolti i Genitori, i quali diventano protagonisti insieme ai loro bambini.

(L'organizzazione delle feste é soggetta all'osservanza delle regole in materia di contenimento del Covid)

#### **4.4 GESTIONE COLLEGALE**

**Assemblea Generale** composta da componenti del Consiglio di Amministrazione, coordinatrice,



insegnanti, personale ausiliario  
e amministrativo e genitori  
degli alunni iscritti.

***Assemblea di sezione***

composta da: insegnanti  
responsabili delle sezioni e  
genitori degli alunni  
frequentanti. E' convocata due  
volte l'anno ed ha lo scopo di  
favorire il lavoro comune tra  
insegnanti e genitori.

***Collegio*** Docenti

composto dal personale docente e  
dal presidente o un suo delegato. E' il  
luogo della corresponsabilità, delle  
scelte educative e didattiche, di  
riconoscimento di ciascuno e della  
correzione, della costruzione di uno  
stile di lavoro comune.

Si riunisce, generalmente ogni  
quindici giorni.



ORGANI COLLEGIALI

FUNZIONANTI

NELLA SCUOLA

***Consiglio d'interclasse***

composto da: insegnanti, rappresentanti, genitori di sezione, dal presidente o un suo delegato.

Questi incontri avvengono, generalmente, due volte all'anno.





L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Collegio Docenti con la presenza di Don Egidio Corbetta, Presidente della Scuola dell'Infanzia paritaria parrocchiale "G. Parenti" e Legale Rappresentante della stessa il 13/01/2025 e ha valore per il periodo 2025/2028.

La pubblicazione del documento è fatta attraverso la pubblicazione all'Albo della Scuola e sul portale Scuole in Chiaro.

Scuola dell'Infanzia Paritaria

"don Giuseppe Parenti"

Via Martegani, 2 - 21050 Cantello (Va)

Tel. 0332 417276 – Fax. 0332 417764

e-mail: [scuola.materna.cantello@gmail.com](mailto:scuola.materna.cantello@gmail.com)

Cod. Mecc. VA1A19800P

ALLEGATO 1



## PROGETTO EDUCATIVO

### DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "G.PARENTI"

-

#### PREMESSA

"L'attuale attenzione per l'infanzia e la sua Scuola si fonda sulla sempre più precisa consapevolezza dei diritti del bambino, come sono presenti nella nostra coscienza, riconosciuti dalla Costituzione Italiana, nel quadro dei diritti della persona e riaffermati nei documenti degli Organismi internazionali."

"La tempestività degli interventi educativi di integrazione nella Scuola... costituisce una delle forme più efficaci di prevenzione del disagio e del disadattamento." (D.M. 3/6/91).

"...La Scuola Materna accoglie tutti i bambini anche quelli che presentano difficoltà di adattamento e di apprendimento, e per essi costituisce un'opportunità educativa rilevante;...offre ai bambini con handicap adeguate opportunità educative, realizzandone l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico".

#### LINEE GENERALI



La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Giuseppe Parenti" con sede nel Comune di Cantello, Via Martegani, 2 venne istituita verso l'inizio del 1900 per iniziativa della libera decisione della popolazione di Cantello; fu affidata per la gestione a diversi Ordini religiosi femminili.

Attualmente svolge la propria attività direttamente nell'ambito della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, ed è affidata per la conduzione a personale laico.

La Scuola si configura come espressione della identità religiosa ed educativa della Comunità Parrocchiale di Cantello, che ha inteso così assumersi l'impegno di soddisfare un'esigenza sociale quale l'educazione prescolare.

Non perseguire fini di lucro.

Intende, nel rispetto dei primari diritti e doveri dei Genitori di educare i figli, secondo quanto riconosciuto dalla Costituzione della Repubblica Italiana, radicare la propria proposta educativa aperta a tutti i cittadini, nella concezione cattolica della vita che Genitori ed Insegnanti si impegnano a rispettare, in spirito di vicendevole collaborazione.

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "G.Parenti"

- a) Si propone, in aderenza alla sua identità cristiana, un'attenzione privilegiata all'accoglimento di alunni provenienti da situazioni familiari o sociali difficili;
- b) Tiene in conto primario in ogni circostanza gli interessi dell'alunno, in quanto destinatario del servizio;
- c) Considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio Personale, condizione fondamentale dell'impegno educativo;
- d) È aperta ai contributi della Comunità ecclesiale e civile con la propria originalità educativa, favorendo i rapporti con le altre istituzioni presenti sul territorio per un confronto costruttivo ed una verifica delle proprie attività.



## FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PROGETTO EDUCATIVO

Il presente Progetto Educativo mira allo sviluppo armonico ed integrale di tutte le potenzialità fisiche, affettive, intellettive, religiose e razionali del bambino.

In questo quadro il Progetto Educativo deve consentire ad ogni bambino di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine alla identità, all'autonomia ed alla competenza.

## CRITERI FONDANTI

L'azione educativa esplicita nella Scuola si fonda sui seguenti principi:

- 1) Sinergia degli obiettivi che si intendono raggiungere, e delle competenze degli operatori.

Personalizzazione dell'azione educativa e quindi delle centralità del bambino nel suo contesto concreto, familiare e sociale, e nella sua capacità ed abitudini.

La Scuola ha cura di esercitare un'azione educativa capillare, per una vera attenzione e valutazione di ogni singolo alunno.

- 2) In particolare, per i bambini in condizioni di handicap o di svantaggio, che non devono venire esclusi da nessun campo di esperienza, è necessario stabilire specifici punti di arrivo, percorsi metodologici ed indicatori di verifica, valorizzando le loro capacità e potenzialità.

- 3) Cooperazione attiva e continua tra gli operatori, la famiglia, i servizi sanitari e psicopedagogici e l'organizzazione territoriale.



- 4) Convergenza degli interventi educativi affinché l'ambiente e la comunità attorno all'alunno siano resi corresponsabili della crescita integrale del bambino.

#### OBIETTIVI EDUCATIVI

Per aiutare ogni bambino, è necessaria una costante attenzione da parte di tutti affinché l'alunno tenda:

- a) Ad acquisire autonomia e livello espressivo, a raggiungere sicurezza emotiva, a sviluppare le doti conoscitive ed affettive.
- b) Ad essere capace di iniziativa personale con l'esercizio della volontà e di costanza nel portare a termine quanto intraprende.
- c) A saper vivere accanto e con gli altri.
- d) A sviluppare attraverso l'attività psicofisica del gioco e delle attività espressive, le capacità motorie, espressive e cognitive.
- e) A valersi dell'aiuto degli adulti per realizzare il progetto della propria maturazione.
- f) Ad aprirsi alla dimensione religiosa della vita, componente essenziale della crescita umana.

#### OPERATORI E MEZZI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

L'organizzazione didattica della Scuola Materna prevede le seguenti figure e mezzi:

- 1) L'insegnante di classe, in qualità di educatrice, organizza le proposte educative, le coordina e le veicola. L'insegnante è tenuta a frequentare dei corsi di aggiornamento appositi.
- 2) Il Collegio Docenti.
- 3) I Genitori che collaborano a sostenere la gestione dell'educazione del bambino, partecipando



ai momenti di programmazione e alle iniziative che coinvolgano l'intera famiglia.

- 4) L'ambiente educativo con un clima di collaborazione e condivisione coadiuvato dalla presenza di volontari.
- 5) Gli spazi educativi intesi come spazi di vita; predisposti affinché facilitino l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente.
- 6) I tempi, in cui si organizzano i ritmi quotidiani. Il bambino sviluppa la sua crescita integrale mediante comportamenti usuali ed azioni consuete.
- 7) Il materiale didattico e di gioco, di cui si conosce la progettualità e l'utilizzo specifico.

### CONTESTO AMBIENTALE

Particolare attenzione viene rivolta da tutti gli operatori educativi della Scuola all'ambiente in cui la Scuola stessa è inserita. Si tratta infatti di salvaguardare gli aspetti tradizionali della vita sociale coniugandoli con diverse abitudini che via via si incontrano nelle nuove generazioni. Si tratta di un delicato lavoro di valorizzazione che vuole conservare quanto di meglio ci viene dalle generazioni precedenti, unendolo alle nuove istanze e alle nuove esigenze delle generazioni più giovani.

### DAL PROGETTO EDUCATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

E' vivo desiderio di tutte le operatrici didattiche che il presente Progetto Educativo animi di fatto l'azione educativa. Si ritiene perciò utile elencare le seguenti condizioni affinché l'azione didattica ne sia ispirata:

- a) Ricerca di risposte ai bisogni educativi in maniera adeguata ed approfondita.
- b) L'analisi attenta dell'unicità di ogni bambino.
- c) Continuità nell'azione educativo-didattica.



- d) Momenti significativi per la vita della Scuola come la Festa dell'Accoglienza, di Natale, di Carnevale e di Fine Anno Scolastico; gite e visite a luoghi caratteristici

ALLEGATO 2



## PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

### IMPEGNO PER L'INCLUSIONE

Nella nostra scuola ogni bambino è persona Unica, Originale, è portatore di una propria storia, identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella scuola egli entra in contatto con altri bambini suoi pari e adulti che offrono un'opportunità nuova, diversa rispetto alla famiglia, primo luogo educativo. Il bambino quindi sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e punti deboli con quelle altrui.

Noi cerchiamo di educare alla valorizzazione delle differenze, leggendola come risorsa, possibilità di scambio, arricchimento reciproco.

L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti i bambini, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali per una scuola di tutti e di Ciascuno. Le insegnanti, il collegio docenti, la scuola tutta compreso il personale non docente ed il consiglio di amministrazione, è chiamata quindi a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quei bambini la cui specificità richiede considerazione e cure particolari. Gli alunni con Bisogni Speciali (BES) vivono una situazione personale che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale soprattutto là dove il contesto non facilita l'espressione delle loro capacità.

Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si colorano di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene "speciale" e chiede a chi educa di essere speciali, più attenti, più abili nella risposta.

Le direttive nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali di BES:



ALLEGATI:

REGOLAMENTO E COSTI 25-26.pdf